



ISTITUTO COMPRENSIVO
CORTINA D'AMPEZZO
INFANZIA SAN VITO DI CADORE

Via Pelmo, 2/A
32046 – San Vito di Cadore (BL)

PIANO D'EMERGENZA
Parte 02 del Documento di
Valutazione dei Rischi

Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024



Consulente esterno:
SEN Sistemi-Bologna
www.sen-sistemi.eu

Pag. 1/42

ISTITUTO COMPRENSIVO
CORTINA D'AMPEZZO

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN VITO DI CADORE

Via Pelmo 2/A, 32046 San Vito di Cadore (BL)

Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi
D.Lgs 81/2008

Emesso da Dirigente scolastico: Prof. Paolo Lamon

In Collaborazione con RSPP: Dott. Alessandro Laschi

In Collaborazione con Referente per la Sicurezza: Paola De Nardo

Visto dal Medico Competente:

Visto da RLS:

In Collaborazione con SEN SISTEMI: www.sen-sistemi.eu

EMISSIONI E MODIFICHE

Rev.	Data	Motivo
A.S. 2022 2023	15/02/2023	Aggiornamento del Piano di Emergenza a cura di RSPP Dott. Alessandro Lachi
A.S. 2023 2024	01/03/2024	Aggiornamento Periodico

 ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE	PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)	Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024	Pag. 2/42

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Premessa	3
1.2. Obiettivi	3
1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano	4
1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione	4
1.5 Definizioni	4
2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	6
2.1 Dati Occupazionali	7
2.2. Attività soggette ai sensi del DM 16 Febbraio 1982	9
2.3. Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia	9
3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA	10
3.1 Sistema di allarme	10
4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA	12
5. PUNTI DI RACCOLTA	13
6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	14
6.1 Classificazione delle emergenze	14
6.2 Composizione della squadra di emergenza	14
7. DISPOSITIVI ED ATTREZZATURE PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA	16
7.1.1 Cassetta di Pronto Soccorso	16
7.1.2 Presidi Antincendio	16
8. NORME GENERALI DI PREVENZIONE	17
8.1 GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE	18
9. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI	24
10. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE	25
11. NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	26
12. SCHEMA DI UNA CHIAMATA DI SOCCORSO	27
13. INFORMAZIONE AGLI INTERESSATI	28
14. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE	28
15. ALLEGATI	29
PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	31
ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ - MODALITÀ' GENERALE	36
RIEPILOGO DESCRIZIONE USCITE	37
BAMBINI APRIFILA-CHIUDI FILA PER EVACUAZIONE	38
COMPITI IN CASO DI EMERGENZA	39

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 3/42</p>

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il presente documento è stato redatto in base al D.lgs. 81/2008 Testo Unico, dal D.M. 01/09/2021 “*criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti e attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell’art. 46 comma 3 lettera a) punto 3 del D.lgs. 81/08*”, dal D.M. 02/09/2021 “ *criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e di emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio ai sensi dell’art. 46 comma 3 lettera a) punto 4 e lettera b) del D.lgs. 81/08*”, dal D.M. 03/09/2021” *criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro ai sensi dell’art. 46 comma 3 lettera a) punti 1 e 2 del D.lgs. 81/08*”, dal Decreto Ministero Interno 26 agosto 1992 “ *norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica*” e al Decreto del Presidente della Repubblica 151/2011 allegato 1 relativamente ai criteri di Valutazione dei rischi di Incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e protezione antincendio da adottare al fine di ridurre l’insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

È un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che si potrebbero verificare in ambito scolastico.

È la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l’incolumità propria e altrui, inoltre vengono analizzati i casi più comuni di eventi disastrosi individuando le procedure comportamentali atte a prevenire e ridurre le perdite derivanti da dette situazioni di emergenza.

1.2. Obiettivi

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione è un programma operativo delle azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza. Il Piano ha lo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, di circoscrivere e contenere l’evento pericoloso, di soccorrere eventuali persone colpite, di minimizzare eventuali danni all’ambiente ed ai beni, di informare tutto il personale scolastico nonché gli studenti e i bambini, e per loro tramite le famiglie, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall’edificio scolastico.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 4/42</p>

1.3 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza;
3. affollamento ed ubicazione delle persone presenti;
4. persone esposte a rischi particolari;
5. numero di addetti alla gestione delle emergenze: addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, addetti al primo soccorso e coordinatori delle situazioni di emergenza;
6. livello di informazione e formazione sia del personale addetto alla gestione dell'emergenza, sia degli studenti e dei bambini, che del restante personale scolastico presente.

1.4 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modificano le condizioni d'esercizio delle attività;
2. nuove informazioni che si rendano disponibili;
3. variazioni nella realtà organizzativa scolastica;
4. esperienza acquisita;
5. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme

1.5 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un insediamento ovvero per le cose o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto chiusura con

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 5/42</p>

resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio; oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrappressione ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza; oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m² con esclusione di condotti

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- uscita che immette in un percorso protetto;
- uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'insediamento, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario)

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): Persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore, per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze durante l'orario di attività.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 6/42</p>

2. STRUTTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia di San Vito di Cadore si trova lungo la Via Pelmo al civico 2/A all'interno di un edificio di recentissima costruzione a cura del Comune di San Vito di Cadore.

L'edificio scolastico si sviluppa su un unico piano e una parte di ambienti, oltre che ad essere occupati dai locali della Scuola dell'Infanzia, sono dati in uso al nido integrato gestito da una Cooperativa e quindi non facente parte dell'IC Cortina D'Ampezzo. In linea di massima, gli ambienti in cui vi è commistione fra i bambini del nido e dell'infanzia è durante il momento di ingresso/uscita e durante i momenti conviviali nel salone principale.

Sempre all'interno dell'edificio, è presente una cucina il cui personale è gestito da ditta esterna.

Nella Scuola dell'Infanzia di San Vito di Cadore sono individuabili nr. 3 sezioni (A – B - C), l'angolo della biblioteca di sezione; il salone principale per il gioco e lo svolgimento delle attività; un dormitorio allestito anche per lo svolgimento di attività polivalenti durante il giorno quando i bambini non dormono ed infine un ampio giardino per il gioco e attività all'aperto.

Parte integrante del presente Piano è la documentazione cartografica richiesta all'Ente Proprietario, ovvero le planimetrie sulle quali sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- indicazione delle vie di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (attacco autopompa VV.F, idranti, estintori);
- indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali;
- indicazione della posizione del quadro elettrico di piano;
- indicazione del pulsante di emergenza di interruzione generale dell'energia elettrica;
- indicazione della posizione del pulsante di azionamento del sistema sonoro di allarme.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 7/42</p>

2.1 Dati Occupazionali

Il personale scolastico presente all'interno della **Scuola dell'Infanzia di San Vito di Cadore** può essere suddiviso nelle seguenti categorie con specificato il relativo numero di unità per l'Anno Scolastico 2023(2024):

OCCUPANTI	N.
Insegnanti	8
Insegnanti di sostegno	2
Tirocinanti	2
Operatori ULSS	1
Collaboratori Scolastici	3
Personale mensa (non dipendente)	2
Bambini	57
TOTALE	75

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 8/42</p>

La distribuzione dell'affollamento della **Scuola dell'infanzia** è riassunta dalla seguente tabella:

PIANO	N. AULE / SEZIONI	AFFOLLAMENTO/PIANO
TERRA	Sezione A	max. 26 pax
	Sezione B	max 26 pax
	Sezione C	max 26 pax
	Cucina	2 cuoche
	Deposito	2 pax + 20% = 2,4 pax
	Salone principale	26 bambini + 1 insegnante
	Dormitorio	20 bambini + 1 insegnante
	Laboratorio	1 classe + 1 insegnante
	Servizi igienici	12 bambini + 1 collaboratore

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 9/42</p>

2.2. Attività soggette ai sensi del DM 16 Febbraio 1982

La **Scuola dell'Infanzia di San Vito di Cadore** NON è soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi.

2.3. Classificazione del livello di rischio incendio e della tipologia

Considerate le caratteristiche del luogo di lavoro e delle attività svolte, la Valutazione del Rischio di Incendio ha classificato il complesso:

- BASSO**
- MEDIO
- ALTO

Classificazione della Scuola in relazione all'effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92):

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;**
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 10/42</p>

3. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO RELATIVAMENTE ALLE MISURE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nella Scuola dell'Infanzia di San Vito di Cadore:

- La larghezza delle vie di uscita, individuate nel presente documento quali percorsi di sicurezza da utilizzare in situazioni di emergenza, è multipla del modulo di uscita (pari a 0,6) e non inferiore a due moduli (1,20 m);
- La larghezza minima delle scale (pari a 1,20 m, DM 26 Agosto 1992) è sempre rispettata; le rampe risultano rettilinee e non presentano restringimenti;
- Il numero delle uscite dei singoli piani dell'edificio non è inferiore a due, e le uscite sono state individuate in punti ragionevolmente contrapposti;
- Nell'individuazione delle vie di esodo si è tenuto conto delle uscite di emergenza più vicine alle aule/locali utilizzate dagli alunni e dal personale scolastico, al fine di minimizzare la lunghezza del percorso di esodo;
- L'organizzazione del sistema delle vie di uscita è stata effettuata in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso (assunta pari a 60, DM 26 Agosto 1992).

3.1 Sistema di allarme

Secondo quanto previsto dal DM 26 Agosto 1992 le scuole devono essere munite di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale scolastico presente, in caso di pericolo. Il sistema di allarme deve avere caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico, ed il suo comando deve essere posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della Scuola. Il sistema di allarme può essere costituito, per le scuole di tipo 0-1-2, dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente durante l'attività scolastica, purché venga convenuto un particolare suono.

Per le scuole degli altri tipi, deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.

 ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE	PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)	Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024	Pag. 11/42

Il sistema di allarme utilizzato dalla scuola risulta essere di tipo:

- VOCE
- SIRENA NAUTICA MANUALE
- SISTEMA ELETTRICO**

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 12/42</p>

4. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE VIE DI USCITA

L'organizzazione del sistema delle vie di uscita è stata effettuata in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso (assunta pari a 60, DM 26 Agosto 1992).

Di seguito si illustrano le vie di uscita individuate per la **Scuola dell'Infanzia San Vito di Cadore**, ed in particolare per ciascuna sezione, aula e/o locale frequentato dai bambini e dal personale scolastico e dal personale esterno.

USCITA 1 – PORTA PRESENTE NELLA SEZIONE C LOCALI: Sezione A, Sezione B, Sezione C, dormitorio, servizi igienici

USCITA 1 – SEZIONE C
POSIZIONE: l'uscita di emergenza è posta sullo stesso piano ed è presente nella stessa sezione. L'uscita immette direttamente nell'area cortiliva interna (rif. planimetria)
DIMENSIONI: sistema di apertura semplice a spinta
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone presenti nei locali identificati in elenco

USCITA 2 – PORTA DI INGRESSO/USCITA LOCALI: salone, deposito, servizi igienici personale e disabili, cucina, ufficio

USCITA 2 – PORTA PRINCIPALE
POSIZIONE: l'uscita di emergenza è posta sullo stesso piano ed è la porta di entrata/uscita dall'edificio scolastico. L'uscita immette direttamente nell'area esterna (rif. planimetria)
DIMENSIONI: sistema di apertura semplice a spinta
CHI LA DEVE UTILIZZARE: tutte le persone presenti nei locali identificati in elenco

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 13/42</p>

5. PUNTI DI RACCOLTA

Al fine di garantire la permanenza del personale in luogo sicuro sono stati individuati idonei PUNTI DI RACCOLTA presso aree appositamente segnalate.



COMPLESSIVAMENTE È PRESENTE 1 PUNTO DI RACCOLTA COLLOCATO NELL'AREA CORTILIVA INTERNA IN FONDO SUL LATO DESTRO. NELL'EVENTUALITA' IN CUI IL PUNTO DI RACCOLTA NON SI POSSA RAGGIUNGERE PER VIA DELLA PRESENZA DI NEVE, VIENE UTILIZZATO COME PUNTO DI RACCOLTA L'AREA ESTERNA DI FRONTE ALL'ENTRATA PRINCIPALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.

 ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE	PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)	Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024	Pag. 14/42

6. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

6.1 Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

6.2 Composizione della squadra di emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di evacuazione
- squadra di pronto soccorso

6.2.1 Squadra di prevenzione incendi

L'elenco dei nominativi è riportato nell'Allegato ma per un elenco sempre aggiornato verificare le nomine degli addetti antincendio e l'organigramma della sicurezza in vigore per l'A.S. di riferimento.

In ogni caso, gli Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione, alla attuazione delle misure di prevenzione incendi e allo spegnimento dei principi di incendio con uso dei mezzi di estinzione a disposizione

L'Attività di prevenzione incendi comprende:

- sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli
- controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura)
- esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza
- controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche)
- segnalare, mediante apposita modulistica da consegnare al coordinatore delle emergenze, eventuali irregolarità riscontrate nell'area assegnata

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 15/42</p>

L'Attività di lotta antincendio comprende:

- intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti
- rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze

6.2.2 Squadra di primo soccorso

L'elenco dei nominativi è riportato nell'Allegato ma per un elenco sempre aggiornato verificare le nomine degli addetti primo soccorso e l'organigramma della sicurezza in vigore per l'A.S. di riferimento.

In ogni caso, gli Addetti abilitati, a seguito di corso di formazione con istruzione teorica e pratica con Attestato rilasciato ai sensi del DM 388/2003.

I compiti degli addetti primo soccorso sono riassumibili nei seguenti punti:

- Attuazione delle misure di primo intervento interno
- Attivazione degli interventi di pronto soccorso
- Rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze
- Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata

 ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE	PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)	Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024	Pag. 16/42

7. DISPOSITIVI ED ATTREZZATURE PER L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Devono essere disponibili i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione, in una cassetta di pronto soccorso o in una camera di medicazione.

Il materiale di pronto soccorso contenuto nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione va conservato in un posto pulito e conosciuto da tutti, riparato dalla polvere.

I presidi sanitari devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni sul modo di usare i presidi medico-chirurgici e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

7.1.1 Cassetta di Pronto Soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso	
	
n.	Ubicazione
1	UFFICIO

7.1.2 Presidi Antincendio

POSIZIONE	TIPO	NUMERO
PIANO TERRA	ESTINTORI A POLVERE TIPO 34 A 233 BC DA 6 KG	5
	IDRANTI	2
	PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO	1
	ATTACCO AUTOPOMPA VVF (area esterna)	1
	INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE	1

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 17/42</p>

8. NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme

- **Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;**
- **Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,**
- **Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;**
- **Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;**
- **Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;**
- **Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;**
- **Non coprire la cartellonistica di emergenza;**
- **Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;**
- **Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;**
- **Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;**
- **Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;**
- **Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;**
- **quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;**
- **segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;**
- **Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;**
- **Non sovraccaricare le prese di corrente;**
- **Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;**
- **Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;**
- **partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;**
- **Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione (urlare solo in caso di pericolo imminente);**
- **Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio o i piccoli incidenti accaduti.**

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 18/42</p>

8.1 GESTIONE EMERGENZE: PIANIFICAZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE

CASO N.1: PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO

- Chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio;
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio;
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio;
- allontanare immediatamente tutto il personale, compresi gli ESTERNI;
- togliere tensione all'impianto elettrico premendo il pulsante di sgancio;
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente

CASO N.2: PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti;
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio;
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura dell'impianto a gas;
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili; diversamente, **NON APRIRE** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo;
- verificare la presenza di tutto il personale (compresi gli ESTERNI) nel punto di raccolta, tramite appello e verificare che **NESSUNO SOSTI** nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme;
- controllare la presenza di feriti;
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili combustibili;
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

CASO N.3: IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio;
 - azionare la chiusura dell'impianto elettrico;
 - verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.
-

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 19/42</p>

CASO N.4: IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti;
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa;
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio ma rimanendo nelle immediate prospicente al fine di fare l'appello con tutte le persone evacuate, diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con un tessuto (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione; non sprecare energie chiamando aiuto in assenza di persone a distanza di voce

CASO N.5: IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, etc);
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico;
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano;
- verificare la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta tramite appello;
- verificare la presenza di feriti;
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**;
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS;
- non permettere il rientro nei locali scolastici se non è stata eliminata la perdita.

CASO N.6: EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT:

A causa di un difetto dell'impianto elettrico generale o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica al circuito che serve i corpi illuminanti. Entrano in azione le lampade di emergenza che hanno però una capacità limitata. Si tratta quindi di gestire, se necessario, l'uscita dai locali in condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento della capacità delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli e le apparecchiature medicali ed antincendio.

- il coordinatore verifica lo stato del generatore, se vi sono sovraccarichi eliminarli
- azionare generatore sussidiario se presente
- telefonare al GESTORE/FORNITORE
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 20/42</p>

CASO N.7: INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME:

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme occorre pertanto:

- bloccarla e distenderla per terra;
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE;
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra;
- avvisare contemporaneamente il responsabile della squadra di piano;
- avvisare immediatamente il 118

CASO N.8: MALORE O INFORTUNIO DA PARTE DI UN LAVORATORE E/O di un ESTERNO:

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso;

In funzione del tipo di gravità rilevata si potrà:

- avvisare il 118;
- spostare, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recuperare, se ricorre il caso, le schede di sicurezza dei prodotti ingeriti e/o inalati

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 21/42</p>

CASO N.9: ELETTROCUZIONE DA PARTE DI UN LAVORATORE:

In questo caso uno dei membri della squadra dovrà comunicare il più urgentemente possibile con un ospedale per fare arrivare i soccorsi:

- se possibile, raggiungere i **PULSANTI DI SGANCIO** posti in prossimità delle Uscite d'Emergenza, diversamente,
- prendere un attrezzo qualsiasi non metallico e colpire energicamente la persona che è attaccata alla corrente elettrica al fine di staccarlo dall'oggetto da cui sta ricevendo corrente elettrica;
- valutare la natura e il livello di gravità ed avvisare il 118;
- spostare, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);

CASO N.10: MINACCIA ATTO TERRORISTICO - SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia –tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 22/42</p>

CASO N.11: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo o con stracci bagnati tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso. Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione. Gli studenti si stendono a terra e tengono un panno (fazzoletto) bagnato sul naso. I docenti, con l'aiuto di alunni predisposti ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).

- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 23/42</p>

CASO N.12: ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 24/42</p>

9. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI



Per un efficace intervento con estintori portatili occorre:

- **AGIRE CON PROGRESSIONE INIZIANDO LO SPEGNIMENTO DAL FOCOLAIO PIU' VICINO SINO A RAGGIUNGERE IL PRINCIPALE;**
- **DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME ED AVVICINANDOSI IL PIU' POSSIBILE SENZA PERICOLI PER LA PERSONA;**
- **EROGARE CON PRECISIONE EVITANDO GLI SPRECHI;**
- **NON EROGARE CONTRO VENTO NE CONTRO LE PERSONE;**
- **NON EROGARE SOSTANZE CONDUTTRIVCI DELLA CORRENTE ELETTRICA SU IMPIANTI O APPARECCHIATURE IN TENSIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE CONTEMPORANEA CON DUE O PIU ESTINTORI GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DEVONO AGIRE PARALLELAMENTE O FINO A FORMARE UN ANGOLO MASSIMO DI 90°;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU LIQUIDI INFIAMMABILI IN RECIPIENTI APERTI OPERARE IN MODO DA EVITARE SPANDIEMNTI DI LIQUIDO INFIAMMABILE FACENDO RIMBALZARE L'ESTINGUENTE SUL LATO INTERNO DEL RECIPIENTE OPPOSTO A QUELLO DI EROGAZIONE;**
- **NEL CASO DI EROGAZIONE SU PARTI IN TENSIONE A PRESCINDERE DALLA SCELTA DELLA SOSTANZA ESTINGUENTE CHE NON DEVE RISULTARE CONDUTTRICE L'OPERATORE DEVE MANTENERSI A DISTANZA DI SICUREZZA DALLE PARTI IN TENSIONE STESSE**

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 25/42</p>

10. METODOLOGIA DA APPLICARE IN CASO DI EVACUAZIONE

- **Azionare il sistema di allarme;**
- **cercare di gestire il panico**
- **indirizzare tutto il personale (studenti, docenti, tecnici, collaboratori scolastici ed esterni) verso l'uscita di emergenza**
- **assistere primariamente le persone non autonome e il personale esterno presente**
- **in caso di vie di fuga inagibili, indirizzare le persone verso l'uscita alternativa piu' comoda da raggiungere**
- **verificare che il personale presente nei piani alti siano defluiti all'esterno e che le scale siano percorribili**
- **verificare che le porte tagliafuoco siano chiuse**
- **avvertire i soccorritori dell'emergenza segnalando danni a cose e/o a persone**
- **raccogliere le persone nel punto di raccolta, evitando che si allontanino dalla zona**
- **fare l'appello tenendo presente anche le persone esterne presenti quel giorno a lavorare presso la scuola**
- **scollegare, se possibile, impianti elettrici e di adduzione del gas, nelle zone interessate dall'emergenza**
- **non avvicinarsi e non fare avvicinare a zone e/o strutture potenzialmente esposte a pericolo di crollo, presenza di fumo, fiamme, esplosioni**
- **non fare sostare nei pressi di vetrate**
- **sgombrare l'area cortiliva per facilitare i mezzi di soccorso**
- **se possibile far rimanere una persona sulla via principale per indicare ai soccorritori l'ubicazione della scuola**
- **all'arrivo dei soccorritori, presentarsi subito, fornendo ogni informazione richiesta**
- **se possibile, fornire ai soccorritori una planimetria della scuola**

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 26/42</p>

11. NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

	<p>Pronto soccorso</p>	<p>118</p>
	<p>Vigili del Fuoco</p>	<p>115</p>
	<p>Vigili del Fuoco Cortina D'Ampezzo</p>	<p>04365722</p>
	<p>Polizia</p>	<p>113</p>
	<p>Carabinieri</p>	<p>112</p>
	<p>ENEL (elettricità)</p>	<p>803500</p>
	<p>BIM METANO (gas)</p>	<p>800757677</p>
	<p>BIM METANO (acqua)</p>	<p>800757678</p>
<p>Comune San Vito di Cadore</p>		<p>04368971</p>

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 27/42</p>

12. SCHEMA DI UNA CHIAMATA DI SOCCORSO

Di seguito si riportano le informazioni principali da dare in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

- DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE (INCENDIO, ESPLOSIONE, ECC.)
- ENTITÀ DELL'INCIDENTE (HA COINVOLTO UN LOCALE, UN IMPIANTO, ECC.)
- LUOGO DELL'INCIDENTE: VIA, N. CIVICO, CITTÀ, E SE POSSIBILE IL PERCORSO PER RAGGIUNGERLO.
- EVENTUALE PRESENZA DI FERITI.

Si riporta di seguito un possibile schema della Chiamata Di Soccorso

SONO

(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DA

(nome della struttura)

UBICATA IN

(città, via, n. civico)

SI E' VERIFICATO

(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

.....

(indicare eventuali persone coinvolte)

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 28/42</p>

13. INFORMAZIONE AGLI INTERESSATI

Si consiglia di affiggere un estratto del presente documento nelle bacheche di ogni plesso scolastico per essere a disposizione per consultazione degli interessati.

All'interno degli edifici scolastici sono affisse le planimetrie per ogni ambiente, indicanti l'indicazione delle uscite di emergenza, delle vie di esodo e dei presidi antincendio.

14. ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;

- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione della protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente, durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 29/42</p>

15. ALLEGATI

- a) Nominativi squadra di emergenza e primo soccorso
- b) Procedura per la gestione delle emergenze
- c) Compiti personale emergenza

ALLEGATI

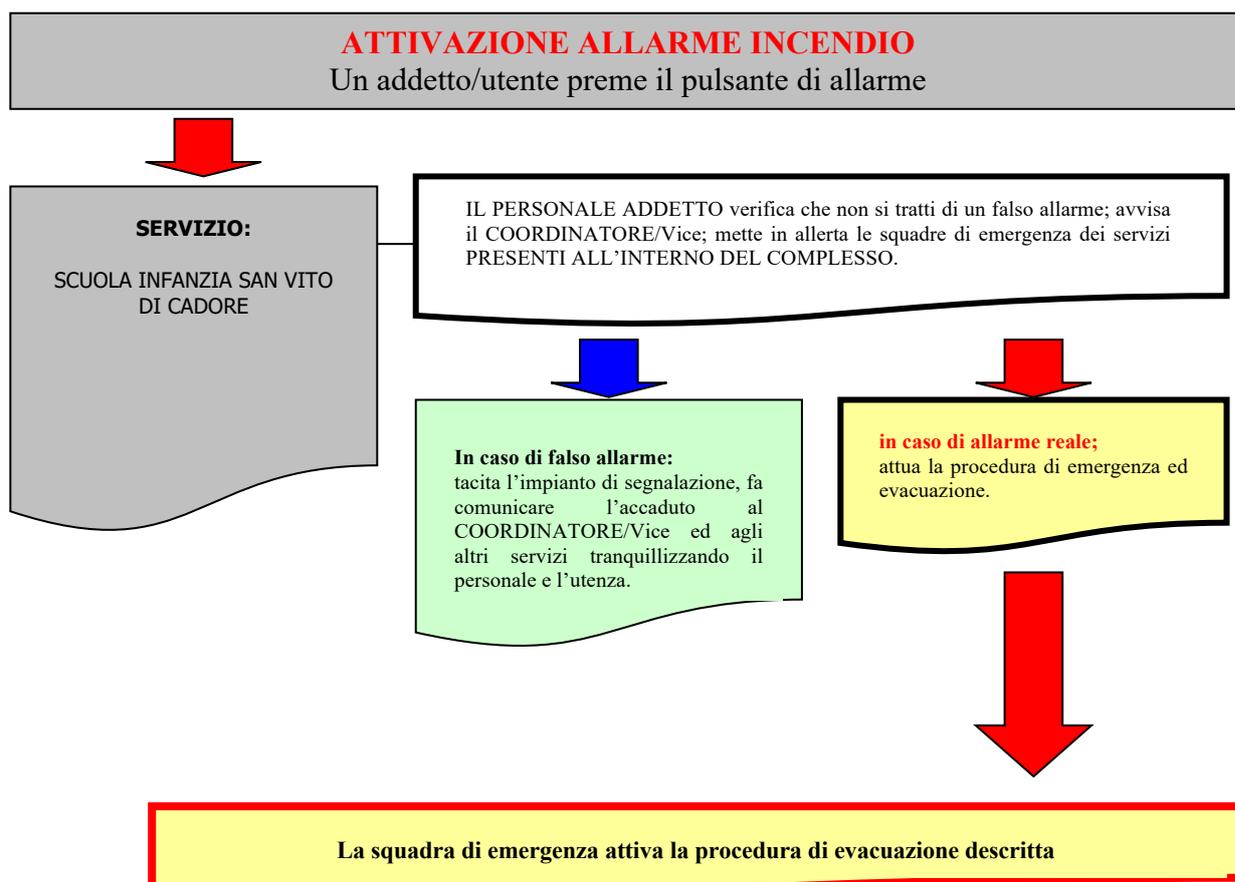
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Addetti Prevenzione Incendi e Gestione delle Emergenze ed Evacuazione	Addetti al Primo Soccorso Sanitario
<ol style="list-style-type: none"> 1. PAOLA DE NARDO 2. MARZIA FRESCURA 3. FLORIANA NICHELE 4. SANDRA TABACCHI 5. FRANCESCA HOFER 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PAOLA DE NARDO 2. MARZIA FRESCURA 3. FLORIANA NICHELE 4. SANDRA TABACCHI

Per un elenco sempre aggiornato verificare le nomine degli addetti all'emergenza e l'organigramma della sicurezza in vigore per l'Anno Scolastico di riferimento.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 30/42</p>

SCHEMA SINTETICO DELLA PROCEDURA DI ALLARME



All'interno della SCUOLA per le attività di coordinamento in caso di emergenza un COORDINATORE (RESPONSABILE DI PLESSO – PAOLA DE NARDO) preposto a distribuire informazioni e decisioni in modo tempestivo e efficace.

IN CASO DI ALLARME VERO: IL COORDINATORE O IL SUO VICE allerta immediatamente TUTTI i SERVIZI che dovranno allertare le SQUADRE DI EMERGENZA e procedere all'evacuazione dell'edificio.

IL COORDINATORE O IL SUO VICE si reca sul posto al fine di verificare lo stato di emergenza. In ogni caso, ordina ai servizi presenti l'attivazione delle procedure di emergenza dell'intero complesso.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 31/42</p>

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

MODALITA' DI SEGNALAZIONI DELL'EMERGENZA

Tipo di emergenza	Tipo di allarme	Note	Segnale di cessato pericolo
Incendio	Allarme antincendio di tipo elettrico o mediante attivazione dei pulsanti dislocati nell'edificio da parte della persona che per primo si renderà conto del pericolo.	-	La fine della situazione di emergenza, in tutti i casi (verificata la possibilità di rientrare nel plesso), verrà segnalata con un avviso a voce dal coordinatore dell'emergenza o dal suo vice
Terremoto	3 squilli prolungati di sirena nautica manuale indicheranno l'inizio della scossa di terremoto, cessate le scosse di terremoto 3 nuovi squilli prolungati di sirena nautica manuale indicheranno la fine dell'evento, e quindi l'inizio delle fasi di evacuazione degli alunni dall'edificio.	In caso di PROVA DI EVACUAZIONE l'attivazione del segnale che indica il termine scossa e l'inizio dell'evacuazione dell'edificio sarà dato dopo aver contato fino a 10 ''.	

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 32/42</p>

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 33/42</p>

MODALITA' DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

In ogni classe saranno individuati 2 alunni (più riserve) con le seguenti mansioni:

alunno apri-fila con incarico di

- aprire le porte
- guidare la fila verso le uscite

alunno chiudi-fila con incarico di:

- chiudere la fila
- chiudere le finestre, spegnere la luce e chiudere la porta dell'aula.

Inoltre saranno individuati 2 alunni con il compito di supportare nell'evacuazione eventuali alunni con impedimento motorio lieve.

COMPITI DEL PERSONALE NELL' EMERGENZA

• INSEGNANTI

Ogni insegnante o coppia di insegnanti provvederà a:

- a) ordinare gli alunni in fila trascurando qualsiasi materiale o oggetto personale.
- b) prendere il registro di presenza degli alunni e verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza.
- c) guidare la fila di passo sollecito, ma non di corsa, fino al punto di raccolta.

Gli/le insegnanti di sostegno, di religione e su progetti, si prenderanno cura del gruppo loro affidato al momento dell'allarme, raggiungendo il punto di raccolta, senza riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule, e raggiungendo la classe di appartenenza una volta all'esterno.

L'insegnante della prima classe che esce ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio; in tal caso utilizzerà l'alunno chiudi-fila per avvertire le altre classi

Al termine dell'evacuazione farà pervenire tramite l'allievo chiudifila al coordinatore dell'emergenza o al suo vice, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti, osservazioni di come la classe ha affrontato la prova).

• COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici dovranno:

- Segnalare tempestivamente l'emergenza suonando l'allarme
- in caso di principio di incendio, i collaboratori formati antincendio provano a estinguere con l'estintore, se impossibile allertare i Vigili del Fuoco (115) e/ o Soccorso (118) solo se necessario
- Spalancare prontamente i portoni di entrata e di emergenza, anche se dotati di porte antipanico e aprire i cancelli.
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore generale di emergenza
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas
- Collaborare alle operazioni di esodo, controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario
- Indirizzare se necessario i soccorritori al loro arrivo
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (genitori, curiosi...)
- allertare i vigili del fuoco (solo se necessario)

Il personale collaboratore abbandonerà l'edificio insieme all'ultima classe.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 34/42</p>

MODALITA' DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

COMPITI DEL PERSONALE NELL' EMERGENZA

• INSEGNANTI

Ogni insegnante udito l'allarme provvederà a:

- a) invitare i propri alunni a posizionarsi sotto i banchi, i tavoli, negli angoli delle stanze, contro i muri dei corridoi, sotto gli architravi delle porte se non sormontati da vetrate.
- b) udito il segnale di allarme che indica la fine dell'evento, provvederanno all'evacuazione della propria classe, ricordandosi di prelevare il registro di presenza degli alunni, aprendo con estrema prudenza le porte e muoversi saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di percorrerli. Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede, indi avanzare accostandosi ai muri, anche discendendo le scale;
- c) raggiunto il punto di raccolta verificheranno la presenza di tutti gli alunni della classe
- d) Gli/le insegnanti di sostegno, di religione e su progetti, si prenderanno cura del gruppo loro affidato al momento dell'allarme, raggiungendo la zona di sicurezza sopra definita, senza riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule e raggiungendo la classe di appartenenza una volta all'esterno.

L'insegnante della prima classe che esce ha il compito di verificare che non ci siano all'esterno impedimenti nell'abbandono dell'edificio; in tal caso utilizzerà l'alunno chiudi-fila per avvertire le altre classi.

Al termine dell'evacuazione farà pervenire tramite l'allievo serrafila al Dirigente o al Referente sicurezza in mancanza del Dirigente, il modulo di evacuazione con i relativi dati (numero alunni presenti ed evacuati, numero eventuale dispersi o feriti, osservazioni di come la classe ha affrontato la prova).

• COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici dovranno:

- Segnalare tempestivamente l'emergenza suonando l'allarme.
- posizionarsi sotto i banchi, i tavoli, negli angoli delle stanze, contro i muri dei corridoi, sotto gli architravi delle porte se non sormontati da vetrate.

Una volta terminata la scossa attivare nuovamente l'allarme per dare il segnale di evacuazione

- Spalancare prontamente i portoni di entrata e di emergenza, anche se dotati di porte antipanico e aprire i cancelli.
- Staccare la corrente elettrica utilizzando l'interruttore se i locali sono agibili
- Chiudere gli impianti di distribuzione del gas se i locali sono agibili
- Collaborare alle operazioni di esodo, controllando che nessuno prenda la direzione in senso contrario
- Indirizzare se necessario i soccorritori al loro arrivo
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (genitori, curiosi...)

Il personale collaboratore abbandonerà l'edificio insieme all'ultima classe.

NB: in caso di PROVA DI EVACUAZIONE l'attivazione del segnale che indica il termine scossa e l'inizio dell'evacuazione dell'edificio sarà dato dopo aver contato fino a 10''.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 35/42</p>

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- **SE CI SI TROVA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

1. mantenere la calma
2. non precipitarsi fuori
3. restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta
4. allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri, dagli armadi perché cadendo potrebbero ferire
5. se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina
6. dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio rispettando le norme di evacuazione

- **SE CI SI TROVA IN CORTILE**

1. allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
2. cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 36/42</p>

ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ - MODALITÀ GENERALE

Il primo passo da compiere è quello di individuare le persone con difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio.

Nel corso di una qualsiasi emergenza, l'addetto all'assistenza di alunni con disabilità motorie e/o di altra natura aiuta la persona alla quale è stato preventivamente assegnato ad evacuare dall'edificio scolastico; provvede all'accompagnamento fino al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme, o su segnalazione degli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto deve (se non si trova già in sua compagnia) **raggiungere immediatamente la persona con disabilità e condurla fino al punto di raccolta esterno, eventualmente insieme ad altro incaricato nel caso in cui la persona sia totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio e laddove sia emersa tale necessità nelle prove di evacuazione.**

Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela.

Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme l'incaricato riaccompagna il disabile alla propria postazione.

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 37/42</p>

RIEPILOGO DESCRIZIONE USCITE

PLESSO	PIANO	AULE/LOCALI	USCITA DA UTILIZZARE	PUNTO DI RACCOLTA
<p>INFANZIA SAN VITO</p>	<p>TERRA</p>	<p>Sezioni A – B – C, dormitorio, servizi igienici bambini, laboratorio</p>	<p>porta presente nella sezione C</p>	<p>area cortiliva interna</p>
		<p>Salone per il gioco, angolo lettura, deposito, cucina, servizi igienici personale e disabili, ufficio</p>	<p>porta di ingresso/uscita</p>	<p>area cortiliva esterna ingresso principale</p>

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p>PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 38/42</p>

BAMBINI APRIFILA-CHIUDI FILA PER EVACUAZIONE

Da compilare a cura del docente coordinatore di classe e da affiggere nell'aula

Si nominano 2 alunni apri-fila, 2 alunni chiudi-fila.

ANNO SCOLASTICO:	
CLASSE/SEZIONE:	
BAMBINO APRI-FILA:	
BAMBINO APRI-FILA DI RISERVA:	
BAMBINO CHIUDI-FILA:	
BAMBINO CHIUDI-FILA DI RISERVA:	

II DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

 ISTITUTO COMPRESIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE	PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi	 Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu
Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)	Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024	Pag. 39/42

COMPITI IN CASO DI EMERGENZA

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Coordinatore delle emergenze	Paola De Nardo	
Emanazione dell'ordine di evacuazione	Paola De Nardo	
Diffusione dell'ordine evacuazione	Paola De Nardo	
Responsabile evacuazione classe	Docente in servizio in classe	
Incaricato alla guida ordinata della classe verso la via di esodo	Docente in servizio in classe	
Responsabile punto di raccolta esterno	Francesco De Sandre	
Chiamata di soccorso esterno (115, 118, ecc.)	Coll. Sc. in servizio in portineria	Coll. Sc. in servizio in portineria
Interruzione dell'energia elettrica	Coll. Sc. in servizio in portineria	Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo apertura cancelli esterni	Coll. Sc. in servizio in portineria	Coll. Sc. in servizio in portineria
Chiusura della valvola dell'impianto idrico	Coll. Sc. in servizio in portineria	Coll. Sc. in servizio in portineria
Chiusura della valvola del gas metano	Coll. Sc. in servizio in portineria	Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico degli estintori (interno)		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico della rete idrica antincendio (Naspi)		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico uscite di sicurezza e compartimentazioni REI		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico delle luci di emergenza		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico allarme antincendio		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico degli interruttori differenziali		Coll. Sc. in servizio in portineria
Controllo periodico cassette di pronto soccorso		Coll. Sc. in servizio in portineria



ISTITUTO COMPRESIVO
CORTINA D'AMPEZZO
INFANZIA SAN VITO DI CADORE

PIANO D'EMERGENZA
Parte 02 del Documento di
Valutazione dei Rischi



Consulente esterno:
SEN Sistemi-Bologna
www.sen-sistemi.eu

Via Pelmo, 2/A
32046 – San Vito di Cadore (BL)

Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024

Pag. 40/42

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
COORDINATORE DELL'EMERGENZA, EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Paola De Nardo	Coordinatore delle Emergenze e Vice Coordinatori	Al verificarsi dell'emergenza: - da l'ordine di evacuazione (comunica ai collaboratori scolastici l'ordine di diramare il segnale di allarme/evacuazione) - assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione
DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	Coordinatore delle Emergenze e Vice Coordinatore	Collaboratori scolastici e Docenti	Diffonde l'ordine di evacuazione mediante attivazione del sistema di allarme.
CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	Gestione spazi comuni: collaboratori scolastici in servizio Gestione aule (se occupate): docenti	Collaboratori scolastici e Docenti	Collaboratori scolastici: udito il segnale di allarme provvedono a coordinare le operazioni di evacuazione (dirigere il flusso verso l'uscita); ad accompagnare/dirigere verso l'area esterna (punto di raccolta) chiunque si trovi in difficoltà; a verificare che in tutti i locali del piano non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse Docenti: guidano ordinatamente la classe verso le vie di esodo; prendono il registro delle presenze ed il modello di evacuazione Docente/assistente alunni con disabilità: raggiunge immediatamente la persona con disabilità, ove non sia già in sua compagnia, per condurla fino al punto di raccolta esterno
CHIAMATA DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO)	Collaboratore scolastico presente in guardiola al momento dell'emergenza	Collaboratore scolastico	Effettua la chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, alle Forze dell'Ordine, e ad ogni altro organismo necessario
RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE	Docente di classe	Docente	Guida ordinatamente la classi verso la via di esodo, avendo preventivamente preso con sé il registro delle presenze ed il modello di evacuazione
INCARICATO ALLA GUIDA ORDINATA DELLA CLASSE VERSO LA VIA DI ESODO			



ISTITUTO COMPRESIVO
CORTINA D'AMPEZZO
INFANZIA SAN VITO DI CADORE

PIANO D'EMERGENZA
Parte 02 del Documento di
Valutazione dei Rischi



Consulente esterno:
SEN Sistemi-Bologna
www.sen-sistemi.eu

Via Pelmo, 2/A
32046 – San Vito di Cadore (BL)

Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024

Pag. 41/42

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
RESPONSABILE PUNTO RACCOLTA ESTERNO	Paola De Nardo	Coordinatore e Vice Coordinatore delle Emergenze	Recupera ovvero riceve il “Modulo di evacuazione” delle classi evacuate. Nel caso in cui qualcuno non risulti alla verifica, prende le informazioni necessarie e le trasmette alla persona a lui più vicina con assegnati compiti di emergenza (Coordinatore dell’Emergenza, ovvero a un Addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio)
INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico	Al segnale di evacuazione provvede all’interruzione dell’erogazione di energia elettrica e di gas disattivando l’interruttore generale e/o l’interruttore di sgancio
CONTROLLO APERTURA CANCELLI ESTERNI	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico	Al segnale di evacuazione provvede all’apertura del cancello di ingresso principale dell’Istituto
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA’ DELLE VIE DI ESODO	Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio Collaboratore scolastico per il rispettivo piano e/o unità	Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio Collaboratore scolastico	Collaboratori scolastici: controllano quotidianamente, all’inizio delle lezioni, il completo funzionamento delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita. Entrambi: controllano l’efficienza, la accessibilità e praticabilità delle uscite di emergenza
PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	VED. ORGANIGRAMMA PER L’A.S. DI RIFERIMENTO	Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio	Attività di prevenzione incendi: - sorveglianza di passaggi, scale, corridoi affinché siano sempre liberi da ostruzioni o pericoli - controllo della completa agibilità delle porte di sicurezza (completa apertura e agevole chiusura) - esame visivo dei presidi antincendio e dispositivi e impianti: estintori, idranti, rilevatori, luci di emergenza; e della cartellonistica di sicurezza ed emergenza - controllo visivo degli impianti tecnologici (quadri elettrici, prese elettriche) - segnalare, mediante apposita modulistica da consegnare al coordinatore delle emergenze, eventuali irregolarità riscontrate nell’area assegnata Attività di lotta antincendio: - intervenire in caso di principio di incendio e se in presenza di condizioni di sicurezza per operare con i mezzi di estinzione predisposti - rimanere a disposizione di chi coordina le operazioni durante le emergenze

 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO CORTINA D'AMPEZZO INFANZIA SAN VITO DI CADORE</p>	<p align="center">PIANO D'EMERGENZA Parte 02 del Documento di Valutazione dei Rischi</p>	 <p>Consulente esterno: SEN Sistemi-Bologna www.sen-sistemi.eu</p>
<p>Via Pelmo, 2/A 32046 – San Vito di Cadore (BL)</p>	<p>Rev. A.S. 2023 2024 del 01/03/2024</p>	<p>Pag. 42/42</p>

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA	DESCRIZIONE COMPITO
PRIMO SOCCORSO	VED. ORGANIGRAMMA PER L'A.S. DI RIFERIMENTO	Addetti al Primo Soccorso	Attuazione delle misure di primo intervento interno e attivazione degli interventi di pronto soccorso Controllo della cassetta di Primo Soccorso affinché sia rispondente al contenuto minimo di cui al DM 388/2003, sia adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata
RECUPERO FARMACI SALVAVITA	Collaboratore scolastico o insegnante	Collaboratore scolastico o insegnante	Al segnale di evacuazione provvede a recuperare i farmaci salvavita custoditi in luogo apposito. Il luogo di custodia dipende dalla patologia. Alcuni farmaci possono essere custoditi all'interno dell'aula, altri nel frigorifero del locale office